



Allegato 1

SEP 02 - Produzioni alimentari

1. Tecnico della produzione del caffè

SEP 09 – Legno e Arredo

2. Operatore per la realizzazione di gigli in miniatura

SEP 16 – Servizi di informatica

3. Tecnico della sicurezza e della riservatezza dei dati personali

SEP 17 - Servizi di telecomunicazione e poste

4. Operatore ai sistemi di giunzione in fibra ottica

SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo

5. Disk Jockey
6. Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici

SEP 22 - Servizi socio-sanitari

7. Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
8. Tecnico di accoglienza sociale
9. Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento

SEP 24 - Servizi alla persona

10. Operatore dei servizi di Tanatoprassi
11. Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
12. Responsabile dell'attività cimiteriale

SEP 25 – Area Comune

13. Tecnico della gestione di imprese di pulizia

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della produzione del caffè
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.150.460 - Produzione di caffè
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della produzione del caffè è una figura professionale in grado di supervisionare e coordinare l'intero processo produttivo del caffè sia dal punto di visto merceologico che dal punto di vista produttivo in realtà di piccole o medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.83.01 - Lavorazione del caffè
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17) 2. Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare (3014) 3. Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè (3015) 4. Analisi sensoriale della bevanda caffè (3016)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP 2. procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare
Livello EQF	4
Risultato atteso	Selezione della materia prima da impiegare nel processo produttivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di scelta e selezione della materia prima da impiegare nel processo produttivo
Indicatori	Corretta individuazione e distinzione delle varietà di caffè e delle loro caratteristiche
Abilità	1. Saper distinguere le principali varietà di caffè e le relative caratteristiche (Arabica, Robusta, Liberica, Excelsa, Charrieriana, Mauritiana, Racemosa, Stenophyll) 2. Reperire e trattare le informazioni relative alle caratteristiche e composizione del caffè verde e tostato 3. Effettuare ricognizioni delle tendenze relative al consumo di caffè nei vari mercati di riferimento
Conoscenze	1. Cenni sulle origini del caffè 2. Composizione del caffè verde 3. Procedure sui tempi e metodi di raccolta 4. Elementi per la classificazione merceologica del caffè 5. Composizione del caffè «tostato» 6. Composizione bromatologica 7. Cenni sulla caffeina 8. Cenni di analisi delle caratteristiche e delle tendenze di consumo alimentare nei vari mercati, con particolare riferimento al consumo di caffè
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 6.5.1.4.0 - Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè
Livello EQF	4
Risultato atteso	Miscela do caffè prodotta secondo le migliori tecniche di torrefazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè
Indicatori	Analisi sensoriale del prodotto finito (panel test)
Abilità	1. gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste 2. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare 3. Scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione 4. Individuare la corretta miscelazione dei vari tipi di caffè 5. Gestire la fase di raffreddamento del caffè 6. Valutare la scelta della macchina tostatrice 7. Individuare i processi della torrefazione: temperature diverse per diversi tipi di caffè, le curve di tostatura e profili, i metodi di trasferimento di calore 8. Effettuare analisi di torrefazione con valutazione del colore del tostato 9. Effettuare la macina del caffè controllando la granulometria 10. Effettuare lo stoccaggio nei silos 11. Effettuare il controllo e la manutenzione delle macchine per la produzione del caffè 12. Effettuare il packaging conforme alla normativa (Reg. CE n.1935/04).
Conoscenze	1. caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) 2. Tecniche e procedure di sanificazione degli impianti 3. Tipologie di controllo della sanificazione 4. Tecniche di lavorazione, pulitura e selezione del caffè 5. Processo produttivo del caffè torrefatto (miscelazione, torrefazione o tostatura). 6. Tecniche di macinazione del caffè 7. Tecniche e modalità di stoccaggio nei silos 8. Tecniche di manutenzione delle macchine per la produzione di caffè 9. Tecniche di confezionamento e packaging
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Analisi sensoriale della bevanda caffè
Livello EQF	4
Risultato atteso	Riconoscere le caratteristiche del caffè tramite analisi sensoriale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi sensoriale della bevanda caffè
Indicatori	Organizzazione del piano di manutenzione degustazione del caffè; osservazione colore
Abilità	1. effettuare analisi visive, olfattive e gustative del caffè 2. valutare la qualità alimentare del caffè sulla base delle analisi sensoriali 3. applicare tecniche e procedure di controllo qualitativo del prodotto finale
Conoscenze	1. tipologie di macchine da caffè: a leva, a scambiatori, doppia caldaia e caldaiette 2. tecniche di regolazione delle macchine da bar 3. tecniche per la regolazione delle macchine del macinadosatore 4. tecniche e metodi per imparare a descrivere i prodotti in modo efficace 5. le caratteristiche dei descrittori e la costruzione della scheda di valutazione 6. caratteristiche della merceologia in esame e variazioni nella filiera produttiva che inducono a variazioni del profilo sensoriale 7. l'interpretazione dei dati di assaggio e la valutazione di se stessi 8. tecniche di analisi visiva 9. tecniche di analisi olfattiva diretta 10. tecniche di analisi gustativa 11. tecniche di analisi olfattiva indiretta
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 6.5.1.4.0 - Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore per la realizzazione di gigli in miniatura
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.9.40.124 - Intarsiatura di manufatti in legno
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno
Descrizione sintetica della qualificazione	L' operatore per la realizzazione del giglio in miniatura in legno si occupa delle fasi di attività inerenti la lavorazione del giglio in miniatura ed il successivo assemblaggio. Le opere da realizzare sono rappresentate dalla base e dalla borda che costituiscono l'albero maestro (pilastro). Il rivestimento, così come l'immagine rappresentativa di un santo della chiesa cattolica da posizionarsi all'apice del giglio, sono realizzati in cartapesta, generalmente in stile Barocco, mediante l'uso di calchi in gesso che lo stesso operatore provvede a predisporre.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) C.33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Effettuare il disegno del giglio e scegliere tecniche e materiali per la realizzazione del manufatto in legno (3044) 2. Effettuare il taglio, la piallatura e l'intarsio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala (3045) 3. Effettuare l'assemblaggio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala (3046)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Effettuare il disegno del giglio e scegliere tecniche e materiali per la realizzazione del manufatto in legno
Livello EQF	3
Risultato atteso	Realizzazione del disegno del giglio nella dimensione appropriata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disegno del giglio e scelta di tecniche e materiali per la realizzazione del manufatto in legno
Indicatori	Corretta esecuzione del disegno e del dimensionamento del giglio in scala
Abilità	1. Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni 2. applicare tecniche di ricerca delle forme in scala 3. applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto in scala 4. predisporre bozzetti, schizzi, disegni e modelli del giglio in scala 5. selezionare i materiali e le tecniche opportune in relazione alla tradizione della produzione artigianale artistica
Conoscenze	1. elementi di fisica 2. elementi di informatica 3. elementi di storia dell'arte 4. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 5. Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei 6. elementi di progettazione del manufatto in legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno 6.5.2.2.2 - Falegnami

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Effettuare il taglio, la piallatura e l'intarsio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Livello EQF	3
Risultato atteso	Semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala correttamente approntati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di taglio, piallatura ed intarsio di semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Indicatori	utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine e degli utensili per il taglio, la piallatura e l'intarsio di moduli in legno di varie dimensioni
Abilità	1. applicare tecniche di taglio, piallatura ed intarsio di moduli in legno di dimensioni varie 2. leggere la documentazione tecnica inerente la materia prima utilizzata 3. applicare tecniche costruttive su scale diverse utilizzando le varie misure di legno per realizzare il modulo in scala 4. applicare tecniche di sostituzione di componenti del Giglio di Nola in scala 5. applicare tecniche di riparazione di Gigli di Nola in scala utilizzando pezzi standard 6. applicare tecniche di riparazione di Gigli di Nola in scala utilizzando pezzi adattati o fabbricati specificatamente 7. eseguire tagli ed intagli di precisione su legno ed in scala 8. applicare tecniche di verifica della compatibilità dei materiali da utilizzare per l'assemblaggio in scala
Conoscenze	1. Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei 2. fondamenti di micromeccanica 3. fondamenti per la realizzazione di opere d'arte in miniatura 4. principali terminologie tecniche ed in dialetto nolano 5. principi di assemblaggio e relativo funzionamento anche della struttura piccola per l'appoggio al "cuoncio cuoncio e jetta" 6. tecniche di lavorazione di componenti di legno 7. macchine e strumenti per il taglio, la piallatura e l'intarsio
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno 6.5.2.2.2 - Falegnami

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'assemblaggio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Livello EQF	3
Risultato atteso	Assemblaggio corretto dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assemblaggio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Indicatori	Corretta esecuzione del montaggio ed assemblaggio dei semilavorati in legno per la realizzazione del giglio in scala
Abilità	1. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili 2. applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica 3. applicare procedure di montaggio ed assemblaggio dei manufatti 4. applicare procedure di controllo del montaggio / assemblaggio realizzato 5. applicare tecniche di selezione della carta idonea per il bagno in colla e successiva sagomatura in strati all'interno del calco in gesso
Conoscenze	1. Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei 2. procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 3. macchine e strumenti per il taglio, la piallatura e l'intarsio 4. materiali del settore della lavorazione della cartapesta 5. tecniche di montaggio ed assemblaggio dei gigli in miniatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno 6.5.2.2.2 - Falegnami

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della sicurezza e della riservatezza dei dati personali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.16.238.780 - Implementazione di misure di sicurezza dei sistemi informativi
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	Tecnico della sicurezza e della riservatezza dei dati personali è la figura centrale e di supporto al titolare di una organizzazione, o al responsabile del trattamento dei dati, per quanto concerne l'applicazione delle vigenti normative in materia di protezione e riservatezza dei dati personali. Ha il compito principale di garantire e verificare, in maniera indipendente, l'applicazione delle norme vigenti e delle scelte aziendali in materia di protezione dei dati personali.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati) M.74.90.29 - Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.5.4 - Specialisti in sicurezza informatica
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Configurare un sistema di archiviazione, gestione e verifica dei dati personali, garantendone la sicurezza e la riservatezza (3022)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Configurare un sistema di archiviazione, gestione e verifica dei dati personali, garantendone la sicurezza e la riservatezza
Livello EQF	5
Risultato atteso	Applicazione delle misure organizzative, tecniche e normative previste per garantire la sicurezza e la riservatezza delle basi-dati contenenti dati personali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo e verifica dei trattamenti dei dati personali.
Indicatori	La correttezza tecnica e normativa delle scelte in materia di sistemi di sicurezza di basi dati contenenti dati personali; le azioni di verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza e riservatezza adottati.
Abilità	1. Applicare tecniche di monitoraggio delle attività 2. applicare tecniche di pianificazione delle attività 3. Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi 4. Applicare tecniche di analisi organizzativa 5. applicare tecniche di analisi statistica dei dati 6. applicare tecniche di analisi dei processi di cyber security e physical security 7. Applicare accorgimenti in grado di garantire la riservatezza dei dati, inclusi quelli relativi alle performance lavorative dei dipendenti 8. Applicare accorgimenti a tutela della sicurezza e della riservatezza dei dati personali e verificarne l'efficacia e la rispondenza alle norme in vigore e alle scelte aziendali
Conoscenze	1. elementi di organizzazione aziendale: analisi di processo e rappresentazione grafica 2. tecniche di archiviazione dei dati aziendali: il workflow documentale 3. caratteristiche delle norme UNI (Standard internazionale) 4. regolamento ue 2016/679 sulla data protection 5. normativa sulla privacy: informativa, consenso e gestione della proprietà intellettuale (ipr) 6. gli enti garanti a livello nazionale e internazionale e attività di controllo delle autorità 7. strategie di risk management e misure minime di sicurezza dei dati a livello nazionale e internazionale 8. tecniche di monitoraggio 9. information security: privacy by design e privacy by default 10. metodologie di analisi delle minacce informatiche 11. normativa sui reati informatici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.5.4 - Specialisti in sicurezza informatica

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore ai sistemi di giunzione in fibra ottica
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Servizi di telecomunicazione e poste
Area di Attività	ADA.17.130.390 - Installazione, configurazione e collaudo dei sistemi di TLC ADA.17.130.391 - Assistenza/manutenzione dei sistemi di TLC
Processo	Servizi di Telecomunicazione
Sequenza di processo	Gestione della rete/sistema di telecomunicazione
Descrizione sintetica della qualificazione	Opera direttamente in cantiere occupandosi in prima persona delle attività di realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica attraverso la cura delle attività di posa, giunzione, collaudo e manutenzione della rete. Trova generalmente collocazione come dipendente in aziende del comparto TLC.
Referenziazione ATECO 2007	C.33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici) J.61.10.00 - Telecomunicazioni fisse J.61.20.00 - Telecomunicazioni mobili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.1 - Tecnici per le telecomunicazioni 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Approntamento strumenti ed attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica (3006) 2. Posa e giunzione delle reti in fibra ottica (3007) 3. Collaudo, esercizio e manutenzione della rete in fibra ottica (3008)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Approntamento strumenti ed attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiali, strumenti e attrezzature opportunamente approntati e messi a disposizione del progetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento strumenti ed attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica
Indicatori	Corretta individuazione dei materiali, degli strumenti e delle attrezzature da utilizzare per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica
Abilità	1. individuare materiali, strumenti e attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica 2. applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica 3. curare l'approvvigionamento dei componenti necessari all'implementazione di un sistema di fibra ottica 4. applicare le modalità per la taratura degli strumenti di controllo dei segnali
Conoscenze	1. attrezzature e strumenti per la realizzazione di sistemi/reti in fibra ottica: tipologie e tecniche di utilizzo 2. modalità di taratura degli strumenti di controllo dei segnali 3. distinta dei materiali 4. tipologie e caratteristiche del materiale per sistemi/reti in fibra ottica 5. componentistica per la realizzazione di impianti in fibra ottica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.1 - Tecnici per le telecomunicazioni 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Posa e giunzione delle reti in fibra ottica
Livello EQF	3
Risultato atteso	Reti in fibra ottica correttamente installate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di posa e giunzione di reti in fibra ottica
Indicatori	Applicazione delle procedure per la posa e la giunzione di reti in fibra ottica; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti e delle attrezzature per la posa e la giunzione di reti in fibra ottica
Abilità	1. leggere disegni e schemi di processo 2. redigere report sull'intervento realizzato 3. scegliere la componentistica più adeguata all'intervento da realizzare 4. applicare le procedure per la posa e giunzione di reti in fibra ottica 5. utilizzare strumenti ed attrezzature per la posa e la giunzione di reti in fibra ottica
Conoscenze	1. inglese Tecnico: settore TLC 2. normativa nazionale ed internazionale del settore TLC 3. componentistica per la realizzazione di impianti in fibra ottica 4. limitazioni delle fibre ottiche: attenuazione e dispersione 5. contromisure alle limitazioni delle fibre ottiche 6. fibre ottiche itu-t: tipologie e caratteristiche 7. giunzione a fusione e meccanica 8. tipologie di giunto (pot head, di linea, di estrazione, ...) 9. schemi e cartografia della rete ottica 10. terminazioni dei cavi a fibre ottiche (in centrale otdf, ttf, ...) muffole: tipologie, caratteristiche e procedure di installazione 11. sistemi di posa innovativi: micro duct, blowing 12. strumenti ed attrezzature per la posa e la giunzione di reti in fibra ottica: tipologie e tecniche di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.1 - Tecnici per le telecomunicazioni 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Collaudo, esercizio e manutenzione della rete in fibra ottica
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rete in fibra ottica adeguatamente collaudata e mantenuta
Oggetto di osservazione	Le operazioni per collaudare e mantenere le reti in fibra ottica
Indicatori	Applicazione di tecniche di risoluzione guasti e malfunzionamenti di reti in fibra ottica; applicazione di procedure di test e manutenzione di reti in fibra ottica
Abilità	1. applicare tecniche di diagnostica di problematiche di sistemi e componenti TLC 2. eseguire interventi di testaggio e manutenzione programmata di un sistema TLC 3. riparare guasti e malfunzionamenti di sistemi TLC 4. programmare attività di testaggio e manutenzione programmata di un sistema TLC 5. documentare procedure di installazione/collaudo e parametri di configurazione di un sistema TLC 6. scegliere la componentistica più adeguata all'intervento da realizzare 7. effettuare il collaudo di una rete in fibra ottica 8. configurare e cablare una rete in fibra ottica
Conoscenze	1. inglese Tecnico: settore TLC 2. utilizzo di strumentazione elettronica per la diagnostica delle problematiche di reti e componenti TLC 3. fibre ottiche itu-t: tipologie e caratteristiche 4. architettura delle reti in fibra ottica 5. caratteristiche, uso e costi e componenti fibra 6. strumenti di misura tipologie (tx/rx, otdr) ed utilizzo 7. misure ottiche reti tradiz. e reti fttx/pon 8. dispersione: metodi di misura 9. strumenti e processi di collaudo, esercizio e manutenzione della rete ottica 10. condivisione infrastrutture, fiber, sla 11. tecniche di diagnostica e risoluzione conflitti su rete in fibra ottica 12. tecniche di manutenzione di reti in fibra ottica 13. terminazioni dei cavi ottici in centrale e in sede cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.1 - Tecnici per le telecomunicazioni 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Disk Jockey
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.77 - Esibizione musicale ADA.20.29.80 - Conduzione di eventi di spettacolo e programmi radio-televisivi
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Disk Jockey è un tecnico con competenze musicali che opera nell'ambito della animazione e produzione musicale. Il Disc Jockey opera in tre tipologie di attività: le serate live nei medi e grandi locali, fino ad arrivare ad eventi che coinvolgono migliaia di persone; la produzione musicale in studio di registrazione per il mercato discografico e radiofonico nonché la sonorizzazione di eventi e la conduzione di programmi radiofonici. Per le esibizioni live lavora presso le strutture di intrattenimento, in particolare locali notturni e discoteche (dai piccoli locali a sale da migliaia di persone) dove il D.j. è l'artista di riferimento al centro degli eventi. Può lavorare come 'residente' per un'unica struttura, alternarsi in diverse strutture con calendari settimanali o operare in tournée. Il secondo possibile ambito è il lavoro in studio di registrazione, come produttore musicale, solitamente per conto di etichette discografiche. Si tratta di un lavoro prevalentemente individuale, con ampi margini di autonomia. In alcuni casi il D.j. presta le sue competenze come tecnico della produzione al servizio di terzi, quali studi di registrazione e studi di post produzione.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Effettuare la gestione del live set (3009) 2. Realizzare prodotti di computer music (3010) 3. Effettuare la conduzione radiofonica (3011) 4. Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo (3012)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Effettuare la gestione del live set
Livello EQF	4
Risultato atteso	Gestione del live set
Oggetto di osservazione	Le operazione di gestione del live set
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche e metodologie appropriate per la gestione del live set in coerenza con i protocolli di gestione delle emergenze
Abilità	1. Applicare tecniche di comportamento scenico 2. applicare tecniche di stesura di un programma siae 3. applicare tecniche di programmazione della playlist 4. applicare tecniche di equalizzazione e correzione audio 5. applicare protocolli per la gestione delle emergenze 6. applicare tecniche di missaggio 7. utilizzare metodi per stabilire i rapporti acustici ambientali 8. applicare tecniche di selezione artistico musicali 9. applicare tecniche di gestione dei software per il live set
Conoscenze	1. elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. spazio scenico 4. comportamento scenico 5. tecniche di utilizzo della consolle 6. cenni sulla produzione musicale contemporanea 7. software per la gestione della live performance o del digital dj set 8. tecniche per l'utilizzo del mixer, degli effetti esterni e dei controller destinati al live
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzare prodotti di computer music
Livello EQF	4
Risultato atteso	Realizzazione di tracce e prodotti di computer music per vari utilizzi
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracce e prodotti di computer music per vari utilizzi
Indicatori	Utilizzo corretto e di attrezzature e software necessari per la realizzazione di prodotti di computer music
Abilità	1. applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) 2. applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 3. applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 5. utilizzare software per il remix 6. utilizzare Digital Audio Workstations 7. utilizzare sistemi per la masterizzazione
Conoscenze	1. elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. elementi di storia della musica 4. fondamenti di campionamento e quantizzazione 5. cenni sui generi musicali 6. elementi di teoria musicale 7. tecnologie innovative per la musica 8. elementi del linguaggio musicale e notazione 9. tecniche per l'utilizzo di software per la composizione e il trattamento del suono 10. tecniche di remix 11. tecniche di utilizzo di una Digital Audio Workstations 12. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/MIDI, superfici di controllo, sequencer audio/MIDI, campionatori etc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.4.1 - Compositori 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Effettuare la conduzione radiofonica
Livello EQF	4
Risultato atteso	Conduzione radiofonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione di programmi radiofonici
Indicatori	Corretta applicazione e utilizzo di tecniche, strumenti e software idonei per la conduzione di programmi musicali
Abilità	1. utilizzare tecniche di comunicazione 2. Applicare tecniche di dizione 3. applicare tecniche di speakeraggio 4. applicare tecniche di redazione di comunicati stampa 5. applicare tecniche di stesura palinsesti radiofonici 6. utilizzare software di gestione radiofonica
Conoscenze	1. storia della musica 2. tecniche di comunicazione verbale 3. tecniche di comunicazione scritta 4. tecniche di dizione (ortofonia, fonetica) 5. cenni sulla comunicazione efficace
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.1 - Annunciatori della radio e della televisione 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo
Livello EQF	4
Risultato atteso	Realizzazione il concept sonoro di un progetto audiovisivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione del concept sonoro di un evento
Indicatori	Applicazione corretta e in sicurezza di tecniche e strumenti appropriati.
Abilità	1. applicare tecniche di missaggio 2. applicare sistemi di sonorizzazione ambienti 3. applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. applicare tecniche di equalizzazione del suono 5. applicare tecniche di hard disk recording 6. applicare tecniche di montaggio colonna sonora 7. applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze 8. utilizzare librerie/database di suoni 9. utilizzare software elaborazione digitale suono 10. utilizzare software sincronizzazione digitale audio/video 11. utilizzare strumenti di registrazione suoni (boom, radio-microfono)
Conoscenze	1. elementi di musica 2. elementi di edizione e montaggio 3. elementi di fisica acustica 4. elementi di storia della musica 5. tecniche di linguaggio per il montaggio del suono 6. principi della comunicazione audiovisiva 7. sistemi di equalizzazione del suono
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.97 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'esperto dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizza, progetta, configura il sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici presenti in un territorio e, introduce a persone singole o gruppi i beni culturali ecclesiastici, illustrandone il percorso intrecciato di arte/architettura e fede
Referenziazione ATECO 2007	R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici (3025) 2. Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3026) 3. Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3027) 4. Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici (3028) 5. Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3029)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizzato e valutato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indagine analitica e analisi valutativa del sistema dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale; monitoraggio e lettura dell'evento culturale; individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dell'evento
Abilità	1. individuare i soggetti che operano nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 2. individuare gli elementi e le caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 3. rilevare le interdipendenze tra il settore culturale ecclesiastico ed i settori ad esso legati 4. identificare le criticità del sistema e degli eventi e le soluzioni tecniche adattive/migliorative 5. utilizzare i principi e gli strumenti della customer loyalty, customer satisfaction e della customer care 6. valutare la coerenza e l'adeguatezza degli eventi rispetto al sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici 7. realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta reale e potenziale del turismo religioso 8. valutare i vincoli e le opportunità della legislazione esistente nell'ambito del sistema dei servizi culturali
Conoscenze	1. tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 2. Tecniche di reporting e trattamento dati 3. elementi di base della normativa di settore 4. struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 5. struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 6. storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 7. nozioni di metodologie della ricerca sociale 8. tecniche per la creazione e l'utilizzo di banche dati statistiche 9. tecniche di gestione dei big data e delle piattaforme multimodali 10. elementi di psicologia turistica 11. teorie e tecniche di marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema integrato dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici configurato correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Strutturazione completa e corretta del sistema ecclesiastico: contenuti, obiettivi, modalità di fruizione, attori coinvolti, modelli organizzativi corretta impostazione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti
Abilità	1. individuare beni e attività del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 2. identificare i principali aspetti di fruibilità del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 3. definire gli obiettivi/contenuti dell'iniziativa culturale ecclesiastica 4. identificare beni/prodotti culturali ecclesiastici rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni 5. identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento (professionalità, enti, ecc.) 6. utilizzare tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. elementi di base della normativa di settore 2. struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 3. struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 4. storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 5. elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 6. tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 7. strategie e tecniche di creazione e gestione reti 8. tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Livello EQF	6
Risultato atteso	Evento del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici correttamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Chiara definizione delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili in un piano di sviluppo culturale; definizione e sviluppo degli elementi che compongono la progettazione dell'evento; chiara identificazione di fonti di finanziamento e sponsorship
Abilità	1. realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. definire le risorse necessarie all'attivazione di interventi culturali ecclesiastici per la valorizzazione del territorio 3. supportare il processo di creazione di reti di attori pubblici e privati 4. utilizzare tecniche e strumenti di progettazione eventi 5. utilizzare piattaforme informatiche (es. BeWeb e Cammini d'Italia)
Conoscenze	1. elementi di base della normativa di settore 2. struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 3. storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 4. tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 5. strategie e tecniche di creazione e gestione reti 6. struttura e organizzazione di parchi culturali ecclesiastici e rete dei cammini 7. struttura e funzionamento delle piattaforme informatiche (es. BeWeb e Cammini d'Italia) 8. tecniche di progettazione e pianificazioni eventi marketing dei beni culturali ecclesiastici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici
Livello EQF	6
Risultato atteso	Cammini e beni culturali ecclesiastici illustrati in maniera adeguata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di illustrazione dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Definizione della metodologia e degli strumenti degli interventi illustrativi; corretto utilizzo della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio culturale ed artistico ecclesiastico
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 2. applicare metodologie e strumenti per l'introduzione ai beni culturali ecclesiastici 3. realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali e interattive 4. raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction 5. elaborare report di documentazione dell'intervento
Conoscenze	1. tecniche di reporting 2. tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. metodi e tecniche della comunicazione efficace 4. fondamenti biblici e scritturistici 5. fondamenti di estetica e teologia della bellezza 6. fondamenti di iconografia e agiografia dei santi 7. simboli e segni nella liturgia 8. elementi di architettura sacra 9. elementi dell'evoluzione urbanistica territoriale e dei musei diocesani 10. tecniche di narrazione 11. metodologie didattiche 12. inglese tecnico del settore 13. simbologia cristiana e canoni dell'arte sacra
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Livello EQF	6
Risultato atteso	Attività di promozione efficace dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Definizione di strategie e di un piano di comunicazione e promozione; impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali; raccolta ed elaborazione dei dati del target della promozione dell'evento
Abilità	1. utilizzare tecniche e strumenti di marketing culturale 2. identificare le caratteristiche degli eventi da promuovere e del mercato di riferimento 3. definire strategie comunicative e promozionali del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 4. individuare mezzi e strumenti di comunicazione e promozione 5. definire le caratteristiche del materiale promozionale 6. pianificare le attività di comunicazione e promozione 7. utilizzare tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale 8. monitorare i risultati delle attività di comunicazione e promozione
Conoscenze	1. elementi di budgeting 2. elementi di customer relationship management (CRM) 3. elementi di marketing culturale 4. strategie di comunicazione e promozione 5. elementi di base della normativa di settore 6. elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 7. tecniche di marketing operativo del prodotto culturale: prodotto, comunicazione, distribuzione e pricing 8. tipologie e caratteristiche dei mezzi e degli strumenti comunicativi e promozionali applicati al sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 9. tipologie di eventi promozionali 10. tecniche di pianificazione e organizzazione eventi 11. normativa vigente in materia di organizzazione e promozione di eventi 12. tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge assistenza collegata alle attività socio-educative in favore di persone con disabilità di varia natura, supportando la comunicazione tra questi ultimi docenti/educatori e gli altri partecipanti, nonché collaborando alla preparazione di situazioni e materiali educativi e di gioco adeguati alle caratteristiche dei soggetti assistiti. In ambito scolastico fornisce un supporto aggiuntivo, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, facilitando il processo relazionale e partecipativo dell'alunno con disabilità durante le attività scolastiche nell'ambito della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per persone con disabilità, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda principalmente con educatori/docenti e assistenti materiali.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie P.85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari P.85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie P.85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei P.85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica P.85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) 2. Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità (2998) 3. Assistenza alla motricità della persona con disabilità nello svolgimento delle attività socio-educative (2999) 4. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità visiva, in ambito socio-educativo (3000) 5. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo (3001) 6. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo (3002)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. effettuare chiamate di soccorso 3. effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. nozioni di primo soccorso 2. elementi di psicologia 3. norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità
Livello EQF	4
Risultato atteso	personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico-creativi adeguatamente supportato a gestire efficacemente la relazione con partecipanti con disabilità
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto alla realizzazione di attività laboratoriali rivolte a persone con disabilità
Indicatori	efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali
Abilità	1. applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 3. applicare tecniche di bricolage creativo 4. applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 5. applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 6. applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 7. collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 8. supportare i docenti/educatori nella progettazione di situazioni ludiche ed educative adeguate alle caratteristiche dei soggetti assistiti, e nella preparazione dei relativi materiali
Conoscenze	1. classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. elementi di pedagogia 3. tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 4. tecniche di bricolage creativo 5. tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 7. tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 9. metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 10. elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 11. dinamiche di gruppo 12. caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 13. caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione 14. elementi di psicologia della disabilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla motricità della persona con disabilità nello svolgimento delle attività socio-educative
Livello EQF	3
Risultato atteso	assistiti costantemente supportati per le loro esigenze di movimento nell'ambito di attività socio-educative
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza alla motricità della persona con disabilità nello svolgimento delle attività socio-educative
Indicatori	efficacia dell'attività di supporto ai movimenti degli assistiti, al fine di consentire una migliore partecipazione alle attività socio-educative
Abilità	1. applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 2. applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 3. supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 4. assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 5. prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 7. supportare e sorvegliare la persona con disabilità durante lo svolgimento delle attività motorie
Conoscenze	1. nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. normativa sulla disabilità 5. elementi di pedagogia 6. conoscenza dei più diffusi sussidi protesici 7. presidi e tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità visiva, in ambito socio-educativo
Livello EQF	4
Risultato atteso	persona con disabilità visiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità visiva, in ambito socio-educativo
Indicatori	utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilità visiva
Abilità	1. prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità visiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 3. supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per soggetti con disabilità visiva 4. utilizzare facilitatori e ingranditori per ipovedenti 5. supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone affette da disabilità visiva di varia natura 6. collaborare con altri operatori educativi
Conoscenze	1. elementi di pedagogia 2. tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per non vedenti e ipovedenti 3. strategie e tecniche di intervento per l'inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo 4. elementi di psicologia della persona non vedente 5. elementi base del sistema braille e di altre modalità di scrittura e di lettura afferenti la minorazione visiva 6. caratteristiche e uso di facilitatori e ingranditori per ipovedenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo
Livello EQF	4
Risultato atteso	persona con disabilità uditiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo
Indicatori	utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilità uditiva
Abilità	1. prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. collaborare con altri operatori educativi 3. curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità uditiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 4. supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per persone con disabilità uditiva 5. supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità uditiva di varia natura
Conoscenze	1. elementi di pedagogia 2. elementi di lis 3. elementi di psicologia della persona con disabilità uditiva 4. strategie e tecniche di intervento per l'inserimento della persona con disabilità uditiva nel contesto scolastico e socio-educativo 5. tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per con persona con disabilità uditiva
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo
Livello EQF	4
Risultato atteso	miglioramento della relazione tra l'assistito e gli altri soggetti che partecipano alla situazione socio-educativa
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità' cognitiva e disturbi psichici, in ambito socio-educativo
Indicatori	efficacia nell'individuazione dei bisogni comunicativi relazionali della persona con disabilità' cognitiva o con disagio psichico; efficacia nella attività' di supporto comunicativo alla persona con disabilità' cognitiva o con disagio psichico
Abilità	1. prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. collaborare con altri operatori educativi 3. comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione al suo specifico disagio psichico 4. comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione alla sua specifica disabilità cognitiva 5. curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disagio psichico, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 6. supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disagio psichico di varia natura 7. curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità cognitiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 8. supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità cognitiva
Conoscenze	1. elementi di pedagogia 2. classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio psichico 3. classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità cognitiva 4. tecniche comunicazione e relazionali con persone con disabilità cognitiva 5. tecniche comunicazione e relazionali con portatori di disagio psichico 6. tecniche di lavoro di équipe
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico di accoglienza sociale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.213.682 - Servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale (front-office e telefonica)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Consulenza sulla disponibilità e l'accessibilità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di accoglienza sociale è un operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro". Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative. Il tecnico dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni (2995) 2. Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza (2996) 3. Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento (2997)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni
Livello EQF	4
Risultato atteso	Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni
Indicatori	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione.
Abilità	1. applicare tecniche di ascolto attivo 2. applicare tecniche di comunicazione efficace 3. definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente 4. applicare tecniche di osservazione 5. applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 7. erogare informazioni sulla rete dei servizi e sulle relative modalità di accesso
Conoscenze	1. elementi di sociologia 2. principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati 3. tecniche di ascolto attivo 4. tecniche di osservazione 5. normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 6. tecniche di intervista e colloquio 7. elementi di psicologia sociale e di comunità 8. tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale 9. tecniche e metodi dell'accoglienza 10. tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 11. modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni 12. elementi di psicologia 13. lingua straniera (inglese)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza
Livello EQF	4
Risultato atteso	Servizi di orientamento all'utente erogati in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di erogazione dei servizi di orientamento all'utenza.
Indicatori	Applicazione efficace delle tecniche di orientamento
Abilità	1. promuovere le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno 2. progettare percorsi di fruizione dei servizi 3. smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti 4. applicare tecniche didattiche per trasferire all'utente conoscenze relative al contesto sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 5. applicare tecniche di colloquio di orientamento
Conoscenze	1. elementi di informatica 2. tecniche di orientamento 3. metodologie del lavoro di rete 4. analisi delle forme organizzative dei servizi 5. il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi 6. metodi e strumenti di mappatura e classificazione dei servizi della rete territoriale 7. elementi di diritto amministrativo e degli enti locali 8. ordinamento sanitario nazionale 9. elementi di diritto del lavoro 10. metodologie e tecniche di orientamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento
Livello EQF	4
Risultato atteso	Risultati dell'intervento di orientamento adeguatamente monitorati e valutati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio
Abilità	1. predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi
Conoscenze	1. elementi di statistica 2. metodi e tecniche di valutazione 3. elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 4. elementi di progettazione dei percorsi per la fruizione dei servizi 5. strumenti e tecniche per la produzione di reportistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento affianca ed aiuta bambini e/o ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con difficoltà di apprendimento in senso ampio ad acquisire un metodo di studio personale ed ad utilizzare al meglio gli strumenti compensativi più idonei. Svolge inoltre un ruolo di facilitatore dei rapporti tra famiglia, scuola ed (eventualmente) esperti della diagnosi e della riabilitazione DSA. Può operare in contesti educativi extra-scolastici compresi quelli familiari. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia continuamente per la condivisione di obiettivi e strategie con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli specialisti DSA.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) 2. Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA (3003) 3. Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà (3004) 4. Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative (3024)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. effettuare chiamate di soccorso 3. effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. nozioni di primo soccorso 2. elementi di psicologia 3. norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Livello EQF	4
Risultato atteso	efficace e tempestiva comunicazione tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Oggetto di osservazione	le operazioni di facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di mediazione e comunicazione in situazioni di disagio
Abilità	1. applicare tecniche di ascolto attivo 2. applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche 3. applicare tecniche di motivazione 4. applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed esperti della riabilitazione DSA (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, ...) 5. fornire supporto informativo alla famiglia in tema di DSA e/o difficoltà di apprendimento
Conoscenze	1. tecniche di ascolto attivo 2. elementi di psicologia e psicologia sociale 3. tecniche di mediazione comunicativa 4. tecniche di motivazione ed empowerment 5. articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 7. DSA: tipologie, dinamiche e normative vigenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà
Livello EQF	5
Risultato atteso	studente con difficoltà di apprendimento supportato nel raggiungimento di un proprio metodo di studio
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà
Indicatori	utilizzo efficace di strategie didattiche individualizzate; applicazione corretta dei protocolli e delle indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione DSA
Abilità	1. applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 2. applicare tecniche di osservazione 3. applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito e stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 4. confrontarsi con il personale scolastico per la raccolta delle informazioni sulle difficoltà di apprendimento osservate 5. predisporre un piano di lavoro attraverso la definizione di tempistiche e modalità di intervento 6. utilizzare strumenti compensativi informatici e non 7. utilizzare strategie didattiche individualizzate 8. applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei progressi del soggetto con difficoltà di apprendimento 9. supportare lo studente con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti scolastici 10. supportare lo studente con difficoltà a sviluppare un personale metodo di studio e di apprendimento 11. applicare protocolli ed indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione DSA
Conoscenze	1. metodi e tecniche della didattica 2. tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. tecniche di osservazione 4. tecniche di gestione del colloquio 5. elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 6. elementi di pedagogia generale e sociale 7. articolazione e normativa del sistema scolastico 8. tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 9. strumenti compensativi e misure dispensative 10. DSA: tipologie, dinamiche e normative vigenti 11. articolazione e funzionamento del sistema locale dei servizi socio-sanitari per soggetti con DSA 12. strategie e metodologie didattiche per studenti con DSA 13. stili di apprendimento e stili cognitivi 14. tecnologie didattiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative
Livello EQF	5
Risultato atteso	studente supportato nell'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei alle sue difficoltà di apprendimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative
Indicatori	utilizzo corretto degli strumenti compensativi essenziali; utilizzo corretto delle tecnologie compensative
Abilità	1. utilizzare programmi per la creazione di mappe concettuali (es. CmapsTools, FreeMind, IperMAPPE, ...) 2. applicare tecniche didattiche per trasferire a bambini e/o ragazzi con DSA competenze inerenti l'uso di strumenti e tecnologie compensative 3. utilizzare software di sintesi vocale (es. LeggiXme, Geco, ePico, ...) 4. utilizzare programmi di video-scrittura (es. 10 dita, Tutore Dattilo, Scrivere veloci con la tastiera, ...) 5. utilizzare programmi per la facilitazione della scrittura matematica e delle operazioni di calcolo (es. IncolonnAbili, Aplusix, MathType, ...) 6. utilizzare gli strumenti compensativi essenziali (tabelle, tavole, registratore, calcolatrice, formulari, ...)
Conoscenze	1. articolazione e normativa del sistema scolastico 2. DSA: tipologie, dinamiche e normative vigenti 3. strategie e metodologie didattiche per studenti con DSA 4. strumenti e tecnologie compensative per la dislessia: principali tipologie e modalità di utilizzo 5. strumenti e tecnologie compensative per la disortografia: principali tipologie e modalità di utilizzo 6. strumenti e tecnologie compensative per la disgrafia: principali tipologie e modalità di utilizzo 7. strumenti e tecnologie compensative per la discalculia: principali tipologie e modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore dei servizi di Tanatoprassi
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088) 2. Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962) 3. Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985)	

DETAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. normativa in materia di tutela della privacy 2. elementi di psicologia sociale 3. comunicazione empatica 4. riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento, conservazione e cosmesi dei cadaveri
Indicatori	Svolgimento corretto delle operazioni per il trattamento dei cadaveri; loro conservazione e cosmesi; esecuzione precisa delle tecniche di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali e di apparecchiature
Abilità	1. applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. documentare con redazione di report gli interventi realizzati 3. adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 4. Utilizzare componenti chimici 5. applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri 6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 7. utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 8. utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione 9. curare l'igiene e la vestizione del cadavere
Conoscenze	1. elementi di chimica 2. i materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 6. riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 9. attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 10. caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi 11. sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione 12. procedure di igiene e vestizione del cadavere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare
Oggetto di osservazione	Procedure di analisi del cadavere ed individuazione dei trattamenti da effettuare.
Indicatori	Esecuzione corretta delle procedure di analisi del cadavere. Individuazione dei trattamenti da effettuare.
Abilità	1. Utilizzare componenti chimici 2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria,) 3. utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 4. applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare 5. identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato 6. Interpretare la documentazione sanitaria
Conoscenze	1. elementi di chimica 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. elementi di legislazione in materia funeraria 4. nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 5. caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 6. attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 7. tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare 8. documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere 9. cambiamenti corporali post mortem 10. caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Il personale amministrativo addetto alla custodia svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigila sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero. E' in grado di gestire i rapporti con i dolenti nel rispetto dei diversi riti religiosi e non.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088) 2. Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale (2963)	

DETAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. normativa in materia di tutela della privacy 2. elementi di psicologia sociale 3. comunicazione empatica 4. riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi ed amministrativi dell'attività cimiteriale adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disbrigo delle attività amministrative e gestione delle informazioni relative all'attività cimiteriale.
Indicatori	Gestione efficace dei documenti in entrata ed uscita relativi all'attività funebre e corretto utilizzo delle apparecchiature d'ufficio.
Abilità	1. applicare tecniche di gestione archivistica 2. effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 3. compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 4. espletare adempimenti amministrativi e burocratici 5. gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 6. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 7. assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 8. Verificare che le operazioni cimiteriali e di sepoltura, rispettino le procedure amministrative previste ed i riti cerimoniali 9. Verificare e registrare l'applicazione delle norme, disposizioni e procedure sull'igiene nell'ambito dell'attività funebre
Conoscenze	1. applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. normativa in materia di tutela della privacy 3. tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni 4. elementi di legislazione in materia funeraria 5. elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. obblighi connessi al trasporto funebre 8. tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Responsabile dell'attività cimiteriale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed è responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966) 2. Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali (2967) 3. Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni (2969)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio
Abilità	1. adempiere agli obblighi tributari 2. espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. gestire la cassa 9. monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. elementi di diritto commerciale 2. elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. elementi di informatica 5. elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. normativa di settore 7. principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. prodotti e servizi assicurativi business 9. prodotti e servizi bancari business 10. elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. nozioni di diritto 12. nozioni di diritto del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali supervisionate sulla base delle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
Indicatori	Gestione ottimale delle attività cimiteriali; precisa pianificazione delle attività
Abilità	1. applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 3. supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale 4. definire carichi di lavoro, compiti e responsabilità di ciascuna risorsa 5. organizzare i turni di lavoro 6. applicare le procedure previste all'arrivo della salma (verifica autorizzazioni e conformità del verbale, comunicazioni di inadempienze o discordanze, ...) nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, accordi integrativi provinciali o aziendali 2. principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi 3. nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 4. operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 5. normative comunitarie, nazionali e locali in materia di servizi cimiteriali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni
Livello EQF	4
Risultato atteso	Rapporti con il pubblico e le Istituzioni efficacemente gestiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni
Indicatori	Gestione efficace di lamentele e reclami; corretta esecuzione degli adempimenti pubblici.
Abilità	1. applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 4. gestire gli adempimenti pubblici inerenti le attività cimiteriali 5. applicare tecniche di comunicazione istituzionale 6. applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. cenni di psicologia sociale 2. elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione 3. elementi di legislazione in materia funeraria 4. elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 6. rapporti con i dolenti e con il pubblico 7. tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 8. elementi di diritto amministrativo
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della gestione di imprese di pulizia
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.233.764 - Gestione dei servizi di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico gestore di impresa di pulizia gestisce gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria, di base e industriale, curando anche le attività di disinfezione, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione, nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti. All'interno dell'impresa di pulizia è in grado di organizzare piani di lavoro e di interfacciarsi con la clientela. Possiede una buona conoscenza delle procedure e delle tecniche degli interventi da effettuare, delle schede di sicurezza dei prodotti, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, nonché dei basilari elementi gestionali e amministrativi.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici N.81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione N.81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione (3019) 2. Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3020) 3. Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3021)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di pulizia e disinfezione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione degli interventi di pulizia e disinfezione
Indicatori	Corretto svolgimento di tecniche di sopralluogo. Corretta elaborazione di un piano di intervento di pulizia e disinfezione
Abilità	1. identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.) 2. Riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi, relative caratteristiche ed esigenze 3. Determinare tecniche e strumenti in funzione della tipologia di intervento e allo stato degli ambienti 4. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti 5. Applicare le procedure per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia 6. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 7. Cura della manutenzione degli strumenti e della conservazione dei prodotti 8. Riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti
Conoscenze	1. principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc. 2. fattori di rischio professionale ed ambientale, biologico, chimico, fisico 3. elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 4. normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 5. Normativa in materia di pulizia e igiene degli ambienti 6. Tecniche di pulizia e disinfezione di spazi e ambienti 7. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti 8. Attrezzature per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione degli interventi di disinfestazione, derattizzazione e di sanificazione
Indicatori	Corretto svolgimento di tecniche di sopralluogo. Corretta elaborazione di un piano di intervento di disinfestazione, derattizzazione e di sanificazione
Abilità	1. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 2. Riconoscere requisiti e criteri dell'intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 3. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 4. Predisporre le procedure di smaltimento dei residui 5. Applicare norme relative alla disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 6. Applicare tecniche per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 7. Eliminazione di residui e scorie 8. Utilizzare prodotti e strumenti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale
Conoscenze	1. elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 2. normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 3. normative vigenti in materia di politica ambientale 4. Caratteristiche di prodotti detersivi e detergenti per la pulizia usati nel lavoro 5. Cenni di Chimica 6. Attrezzature e prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 7. Tecniche di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 8. Normativa in materia di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 9. Cenni di biologia
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Livello EQF	4
Risultato atteso	Corretta gestione dell'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Indicatori	verifica della correttezza del contratto di lavoro in relazione al tipo di prestazione richiesta; precisa gestione delle procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale; esatta comprensione degli adempimenti fiscali e previdenziali connessi all'esercizio dell'attività in oggetto.
Abilità	1. Individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di servizi 2. Individuare semplici indicatori di controllo di gestione 3. Identificare gli adempimenti contabili, fiscali e assicurativi 4. Predisporre planning operativi e monitorare i risultati 5. Relazionarsi con clienti, fornitori e operatori 6. Elaborazione dei documenti di base relativi alle pratiche amministrative/gestionali 7. Pianificazione delle fasi degli interventi di pulizia
Conoscenze	1. aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio 2. principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori 3. tecniche di comunicazione 4. elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 5. Elementi di organizzazione e gestione impresa di pulizia 6. Tecniche di amministrazione 7. Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone